Proprietà della Società di Minerva Trieste

Anno XII N. 4294. Trieste, Mercoledì 11 Ottobre 1893 (1 Edizione del mattino) Anno XII — N. 4294.

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a-a. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale · Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri $2^5/_{10}$. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie e Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti antecipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo“

Parlamento austriaco — VIENNA 10. (B) *Camera dei deputati*. - Il governo presenta varie leggi. Il min. Steinbach, nella sua esposizione finanziaria, accennando alle crescenti spese militari, ne attribuisce la causa alle condizioni politiche, nelle quali poco si può mutare. Ritiene che il decrescente reddito del lotto condurrà alla sua sparizione; egli non raccomanda di sostituirlo neppure con una grande lotteria per classi. Accenna a studi per una riforma degli stipendi agl' impiegati. Parlando della regolazione della valuta, dichiara non potersi confrontare l'Austria con la Germania la quale ha un bilancio attivo e i 5 miliardi francesi; che i fattori competenti devono tendere con sangue freddo verso la meta, senza lasciarsi impressionare dalla nervosità della stampa. Il riflusso di effetti austriaci riguarda principalmente la rendita in argento, perchè l' estero diffida di tutto quanto è argento e quindi il ministro insiste nel voler troncato ogni vincolo col metallo bianco. In parecchi anni l'Austria possederà l'intera quantità d'oro necessaria. Mentre gli stati dell' Unione attraversano una crisi senza esempio, si è tenuta finora lontana dall' Austria ogni crisi. Si deve aver costantemente di mira l' inizi'amento dei pagamenti in contanti. Il procedimento è oggi quale è stato fin da principio. La cosa più importante è l'indipendenza dello Stato da tutte le possibili grandezze. (*Applausi*).

Il presidente comunica il rescritto di Taaffe circa le misure eccezionali proclamate a Praga e dintorni. Herold e consorti propongono d'urgenza che la Camera inviti il governo a revocare le misure. Herold rileva che la sospensione delle Assise a Praga è misura così radicale, che la popolazione ha diritto di conoscerne i motivi ancor oggi. Vasaty pronuncia un discorso in boemo. Messa a voti, l'urgenza è respinta. Demandansi alla Commissione del bilancio due proposte d' ordine economico finanziario in favore della Boemia.

Fra le interpellanze ce n' è una di Wrabetz circa la nuova interpretazione della legge di riunione. Anche Bareuther interpella su questo argomento. Bianchini interpella circa le dannose conseguenze della clausola sui vini.

La riforma, oggi presentata, della legge sulle elezioni parlamentari estende il diritto attivo elettorale nelle città e nei comuni rurali: 1) a persone che furono in guerra od hanno medaglie di guerra o il certificato di sottufficiale; 2) a persone che sanno leggere e scrivere in una delle lingue dello Stato, persone quindi che hanno assolto la scuola popolare o scuole a questa superiori, riportando almeno la classe *sufficente*. Tale attestato si può produrre anche scrivendo esattamente la domanda per il diritto elettorale davanti alla commissione.

Altre condizioni per il conseguimento del diritto elettorale attivo in questa categoria sono: la prova di aver regolarmente adempiuto l'obligo della leva, la stabile dimora per sei mesi nel distretto elettorale prima della convocazione dei collegi, infine il pagamento d'una imposta diretta o la prova d'un occupazione costante (libro di lavoro o di servizio od altri documenti rilasciati o confermati dall'autorità). La riforma entra in vigore ancora per le prossime elezioni del parlamento.

VIENNA 10. (N) Durante i discorsi di Vasaty e Herold nell' odierna seduta del parlamento i giovani czechi inscenarono clamori. Il presidente li richiamò all'ordine e li invitò a mantenere il decoro.

Nell'odierna sua esposizione sulla regolazione della valuta il ministro Steinbach s'è mostrato molto ottimista. Confessò che qualche errore fu commesso, ma dichiarò di non esserne inquieto e che anche oggi farebbe quanto ha fatto l' anno scorso.

VIENNA 10 (N) La riapertura della Camera dei deputati ha recato seco sorprese impressionanti, che produssero grande agitazione in tutti i gruppi. Il conte Taaffe presentò la sua riforma elettorale, che ha per iscopo un vasto allargamento del diritto elettorale attivo, ma si stacca in ben pochi punti dal regolamento vigente, lasciando essa intatto il diritto elettorale del gran possesso fondiario e delle Camere di Commercio. Con l'allargamento del diritto elettorale nelle città e nei comuni rurali la Sinistra riunita corre pericolo di perdere 30 o 40 mandati; la sorpresa per la Sinistra fu quindi fortissima. Anche gli antisemiti temono assai, perchè con la riforma elettorale corrono rischio di perdere tutti i loro mandati. La nuova legge, la cui elaborazione devesi precipuamente al ministro Steinbach, deve essere votata da una maggioranza di due terzi. I capi del partito operaio affermano al momento di non essere sodisfatti delle concessioni loro fatte, ma è certo che i socialisti ravviseranno in esse un loro trionfo, specialmente visto che la legge è stata presentata oggi, cioè all'indomani delle risoluzioni, a voi note, votate in 16 adunanze operaie.

Stando a quanto si riferisce circa le disposizioni degli animi nei singoli partiti, la Sinistra riunita combatterà la riforma elettorale, perchè i suoi capi sono convinti che la tendenza della nuova legge sia puntata contro la borghesia liberale e ne deducono analoghe conseguenze. Anche il Club Coronini voterà contro la legge; neanche i polacchi ne sono contenti, ma data la loro arrendevolezza verso il governo, i loro tentativi di ribellione non sono da prendersi sul serio. I giovani czechi, i tedeschi nazionali e gli antisemiti voteranno in favore, sì, anche gli antisemiti, perchè, votando contro, temono di perdere ogni terreno nel popolo.

Tirate le somme dunque, il governo non dispone della maggioranza voluta per la riforma. Tutti i partiti terranno seduta stasera per deliberare sulla loro attitudine.

VIENNA 10. (N) Rilevo all'ultimo momento che nella riunione dei Conservatori il conte Hohenwart dichiarò che la riforma elettorale è stata per lui un'assoluta sorpresa. Il Club discusse sulla riforma e molti oratori si pronunciarono contro. Domenica prossima, a Vienna e nella provincia si terranno nientemeno che 57 adunanze social'ste per discutere sulla nuova legge elettorale. Questa legge darebbe il diritto elettorale attivo ad altri tre milioni di persone.

Nel ministero Giolitti. ROMA 10 (N) Nell'odierno consiglio di ministri furono accettate le dimissioni di Gianturco sottosegretario alla giustizia e fu soprasseduto alla nomina del successore. Fu esaurita anche la discussione finanziaria ed approvate le dichiarazioni che Giolitti farà nel discorso di Dronero. Sono insussistenti le voci di un accordo fra Crispi e Giolitti. Questi ha stabilito di partire da Roma venerdì.

La squadra inglese in Italia. LONDRA 10. (N) L' ammiragliato ha spedito oggi a lord Seymour le istruzioni definitive per la visita della squadra inglese ai porti italiani. La squadra giungerà a Taranto il giorno 16, poi andrà alla Spezia. Questo itinerario fu stabilito dall' ammiragliato in vista del presente regime di quarantena, vigente nel Mediterraneo.

Parlamento ungherese. BUDAPEST 10. (B) La Tavola dei deputati, dopo un applaudito discorso di Wekerle, deliberò di porre *ad acta* la nota petizione circa le risposte del re a Boros-Sebes. Domani si discuterà l' analoga petizione circa le risposte del re a Köszed (Güns).

La conferenza monetaria latina. PARIGI 10. (N) La conferenza monetaria riunitasi oggi nel pomeriggio al ministero delle finanze, nominò il delegato francese Roy presidente e i delegati Clerq, Arnaussy e Mortara segretari. I delegati italiani esposero le ragioni della proposta dell' Italia per la nazionalizzazione degli spezzati d'argento italiani. La conferenza si mostrò, in massima, favorevole. Restano però a fissarsi le condizioni del rimpatrio delle monete e le condizioni per l' esecuzione del nuovo accordo. L' approvazione del Parlamento francese al deliberato della conferenza fu formalmente riservata. I delegati si raduneranno giovedì.

A Giuseppe Verdi. ROMA 10 (N) Oggi, natalizio di Giuseppe Verdi, il sindaco di Roma gli telegrafò le congratulazioni della cittadinanza e del municipio.

La mostra di Chicago. VIENNA 10. (N) Telegrafano da Chicago: In seguito al tempo eccezionalmente bello lo affollamento all'Esposizione fu ieri enorme; si ritiene l' abbiano visitata 500,000 persone. Causa quest' affluenza, vennero a mancare gli alloggi ed oltre 50,000 persone dovettero accampare all' aria aperta. Uno speculatore approfittò dell' occasione e raccolto sulle piazze un enorme numero di sedie, le noleggiò ai sonnolenti per 5 dollari la notte.

VIENNA 10. (N) Un telegramma posteriore dice che l'esposizione di Chicago fu visitata ieri da 750.000 persone e con ciò è sparita la deficenza e l' Esposizione è immune da debiti.

Sbarbaro in tribunale. Scenette piccanti coll'intervento di Concetta. ROMA 10. (N) Oggi è incominciata in Tribunale la discussione del processo intentato da Chauvet contro Sbarbaro e Bartolomei gerente della *Libera parola*, per titolo di diffamazione, senza però accordare la facoltà della prova. Chiamata la causa, Sbarbaro risponde all'appello ma Chauvet è assente e le rappresenta l'avv. Rondanini. Allora Sbarbaro rivolge al presidente questa domanda:

— Scusi, eccellenza, il sig. Chauvet è in prigione o a piede libero? (*ilarità fragorosa*).

L'avv. Fantoni, difensore di Sbarbaro, domanda che, siccome Chauvet introduce testimoni a difesa, si debba implicitamente ritenere come accordata la facoltà della prova. Conclude domandando il rinvio. L'avv. Rondanini si oppone al rinvio; il P. M. del pari. Il tribunale respinge la domanda di rinvio. L'avv. Fantoni protesta e solleva formale incidente chiedendo nuovamente il rinvio per citare Nicotera, Cavallotti, Biancheri, Luzzatti ed altri per deporre su circostanze estranee all'articolo incriminato. Rondanini si oppone di nuovo. Sbarbaro lo interrompe di frequente con frizzi e motti ironici che destano viva ilarità. E' richiamato all'ordine. Il P. M. non si oppone alla seconda domanda di rinvio perchè i testi da citarsi depongono soltanto sulle qualità morali del querelante. Il tribunale accoglie. Durante l'intervallo dell'udienza Sbarbaro e Rondanini si ingiuriarono a vicenda e sarebbero venuti alle mani se la signora Concetta, vero nume tutelare del terribile professore non fosse accorsa a dividerli.

Fu rinviata anche la causa di Chauvet contro il *Commercio italiano*, per malattia del querelato D'Alessio, direttore di questo giornale.

L'on. Barzilai ai suoi elettori. ROMA 10. (N) Lunedì prossimo alle nove di sera, nel Politeama reale ai prati di Castello, l'on. Barzilai parlerà agli elettori del quinto collegio di Roma, dando conto della sua condotta parlamentare durante il primo periodo dell'attuale legislatura. Presiederà la riunione il deputato Ettore Ferrari. Vi si accederà con biglietti personali. Annunziarono già il loro intervento tutte le associazioni democratiche di Trastevere e Borgo.

Sempre il plico Tanlongo. ROMA 10. (N) L'on. Antonelli telegrafa da Vienna alla *Riforma*: Sento che l' avvocato Pietro Tanlongo publica un opuscolo contenente una lettera direttami, senza però publicare la replica che io gli feci. Avendo tutto comunicato alla Commissione dei sette, crederei di mancare di riguardo a quegli egregi colleghi mettendomi a discutere col signor Pietro Tanlongo, il quale afferma o nega i fatti secondo che giovano al suo interesse.

Il congresso cattolico. ROMA 10. (N) I congressisti cattolici si riuniranno a Napoli anzichè a Roma, ove non spira per loro aura propizia. Saranno prima ricevuti in udienza dal papa.

Il naufragio della «Russalka». RIGA 10. (B) Pescatori rinvennero sulla spiaggia una bottiglia tappata e contenente un biglietto con la scritta: „Stasera alle 9·45 la nave *Russalka* è colata a fondo. Tutto è perduto. Pregate per la nostra salvazione. *Frolow*“.

Duello accanito. BUDAPEST 10. (N) Il noto *sportman* Blascovics e lo ufficiale *honvéd* Batthyány si batterono ieri alla pistola nel bosco presso Becskerek. Non essendo rimasto ferito nè l' uno nè l' altro dopo un triplice scambio di colpi, il duello fu continuato alla sciabola e il Batthyány fu gravemente ferito al braccio. Causa del duello sarebbe stato un incidente avvenuto fra i due ad un ballo dopo le corse.

L'affare Zellerin. BUDAPEST 10. (N) Edoardo Horwat, compromesso nel processo Zellerin, si precipitò da una finestra. Zellerin, che si uccise per sfuggire alla vergogna della bancarotta, non sapeva che il cattivo andamento degli affari era causato dalle malversazioni organizzate e commesse dai suoi impiegati. La famiglia del suicida ha prodotto denuncia contro di loro.

Nell'esercito italiano. ROMA 10 (N) L' *Esercito* scrive che il generale Primerano rifiutò la carica di capo dello Stato maggior generale, malgrado le vive insistenze fattegli.

L' *Italia militare* smentisce che si facciano progetti per ulteriori fortificazioni in Sicilia e in Sardegna; i lavori proseguono secondo i vecchi progetti.

Il duca d' Aosta fu promosso tenente colonnello, continuando nel comando della sua brigata d' artiglieria.

Fra sovrani e principi. — PORTO SAID 10. (N) La cannoniera *Volturno* della regia marina italiana, con a bordo il duca degli Abruzzi, è qui giunta.

Il brigantaggio in Serbia. BELGRADO 10 (N) Una banda di briganti che scorrazzava, saccheggiando, i dintorni di Prisrend fu respinta dalle truppe; si svolse un combattimento sanguinoso, nel quale i briganti ebbero quattro morti, le truppe tre, senza contare i feriti. Ai banditi vennero sequestrate 12000 pecore predate.

Brigantaggio in Armenia. LONDRA 10 (N) Telegrafano da Costantinopoli al *Daily News*: Gendarmi turchi attaccarono a Marsovan una banda di briganti armeni che era il terrore del paese. Lo scontro durò cinque ore. I gendarmi ebbero un morto e parecchi feriti, tre briganti, fra i quali il capo, furono catturati.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

Calendario. —Novilunio. Leva il sole 6.1d. Tramonta 5 17. — Oggi: San Nicasio. — Domani: S. Massim. — Altezza barometrica 759.9. Temperatura: 7 ant. 18.7 — 2 pom. 23 7. — Alta marea 9.30 ant.; — 10.12 pom. - Bassa marea: 3.42 ant.: 3 54 pom.

Agli elettori del II corpo, un semplice avvertimento. Sull'esito dell'elezione di domani favorevole al candidato progressista, nessuno dubita; però gli elettori non manchino di accorrere numerosi e solleciti all'urna per deporvi la loro scheda col nome di Carlo Hermet. E' necessario premunirsi in modo sicuro contro la possibilità di sorprese e nel tempo stesso è doveroso per loro il far sì che il candidato della Società Progressista abbia l' onore di una bella votazione.

Elargizioni alla „Lega Nazionale.“ Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale*: Per un po' d'acqua pagata fra S. Canciano e Corgnale, soldi 20.

Per i liberati dal carcere. La costituzione di una Società di patronato per i liberati dal carcere, di cui avemmo già occasione di occuparci, è un fatto compiuto. Il nuovo sodalizio, che ha assunto il nome di *Associazione triestina di patronato per gli scarcerati e le famiglie bisognose di detenuti, degne di soccorso*, ha dato alle stampe il suo statuto e ha diramato una circolare ai più ragguardevoli cittadini invitandoli ad iscriversi ed a far iscrivere i loro amici. Il canone annuo è di 2 fiorini.

Alla neo costituita società sono pervenute le seguenti oblazioni: bar. Carlo de Reinelt f. 300; cav. Giuseppe Besso f. 200.

Società Filarmonico-Drammatica. Posdomani, venerdì, nella sala sociale, a cura dei concertisti signora Alice Ziffer-Baragli e signor Giacomo Baragli, vi sarà una serata musicale, alla quale parteciperà cortesemente anche la signorina Giulia Biondelli. Accompagnerà al piano il maestro signor D. A. Cremaschi. Il programma verrà distribuito all' ingresso. Il concerto incomincerà alle $8^1/_4$.

Per la publica sicurezza a Trieste. Nel bilancio presentato ieri al Consiglio dell'impero, a proposito dell'aumento delle guardie di p. s. nel Litorale è detto: L'organico presente del personale di sicurezza nel Litorale consiste di 14 ispettori e 272 guardie, di cui a Trieste 13 ispettori e 260 guardie.

Il numero stabilito per Trieste risultava già da lungo tempo insufficente, specialmente in seguito all' allargamento dei confini della città, al crescere della popolazione ed alle cresciute esigenze del servizio giudiziario. E' quindi urgentemente necessario aumentare il personale di p. s. a Trieste d' un ispettore e 20 guardie.

L'importazione di spiccioli nel Belgio. La Direzione delle Poste e dei Telegrafi, in seguito a disposizione del Ministero del Commercio, notifica che è vietata l'importazione nel Belgio di monete di bronzo, di rame e di nichello, le quali non abbiano corso legale in quello stato.

Spedizione nuovamente vietata. Fu nuovamente vietata, fino a nuovo ordine, la spedizione in Inghilterra ed in Irlanda di colli contenenti vestiti usati, stracci, arredi e biancheria da letto.

Per la leva in massa. In conformità all'Ordinanza ministeriale 20 dicembre 1889, si terrà esposto sino a tutto il mese corrente nella Sezione militare (III piano del civico Magistrato) il ruolo degli obbligati alla Leva in massa per l'anno 1898, affinchè chicchessia possa indicare le eventuali omissioni od inserzioni inesatte che per avventura fossero occorse nella sua compilazione.

Elargizioni varie. Per onorare la memoria del compianto comm. Luca Pellegrini furono rimessi all'Associazione Italiana di Beneficenza: dal r. console generale d' Italia cav. Giulio Malmusi f. 50, dal r. vice-console Deciani f. 10, dal cav. Vittorio Salem lire 100, dal marchese Guido Guiccioli l. 50, dal cav. Alberto Tanzi l. 25 e dal cav. Giacomo Fano l. 50.

Il piroscafo „Messina“, che, come abbiamo annunciato, s' era investito nelle acque di Zara, fu scagliato ieri senza danni e proseguì il suo viaggio.

Nascite e decessi. Nella settimana dal 1. al 7 corrente nacquero nel Comune di Trieste 87 bimbi: 45 maschi e 42 femine, e vi furono inoltre 4 espulsi morti, cioè: 1 di sesso mascolino e 3 di sesso feminino. Morirono 68 persone, vale a dire 44 maschi e 24 femine. La mortalità annua, calcolata su quella di questa settimana, sarebbe di 22.33 per ogni mille abitanti; cioè circa uguale a quella della settimana corrispondente dell'anno scorso, che fu di 22.47 per mille. Tra le cause dei decessi troviamo nel bollettino segnati: 6 casi di vaiuolo, 2 di difterite, 7 di tisi polmonare, 9 di malattie inflammatorie degli organi respiratori, 1 caso di morte accidentale e 2 suicidi.

La sparizione di un orologio. Il giorno 19 agosto p. d. Giuseppe Vantini s'era fermato in via delle Beccherie per fare qualche acquisto, quando ad un tratto, s' avvide di essere stato bellamente alleggerito dell'orologio d' argento con la catenella dello stesso metallo, del complessivo valore di f. 12. Il ladro aveva compiuto la delicata operazione con tanta destrezza, che il Vantini — sebbene avesse assicurato la catenella all'occhiello del panciotto — non intese il minimo strappo, nè il più leggero urto. L' unico conforto che per il momento gli rimase si fu di recarsi alla Direzione di polizia a denunciare il furto patito, dando la descrizione dell'orologio rubatogli, il quale aveva questo di particolare che, sulla calotta superiore, recava in rilievo l'aquila imperiale.

Trascorsero parecchi giorni senza che le indagini avviate dall'autorità conducessero a qualche cosa di buono. Senonchè ai primi d'agosto il Vantini seppe dall'orologiaio Antonio Dobner come a questi era stato offerto in vendita un orologio d'argento perfettamente uguale a quello ch'egli descrivevagli e ciò da certo Natale Drioli. Tale circostanza fu riferita alla Polizia, la quale citò il nominato Drioli e lo interrogò sulla provenienza dell'oriuolo da lui offerto in vendita al signor Dobner. Il Drioli rispose d'averlo comperato per 4 fiorini e mezzo da certa Giuseppina Magister. Citata la Magister ed esortata a parlar chiaro, disse di aver ricevuto l'orologio descrittole il giorno 18 giugno, da certo Giuseppe Vertaus, il quale la incaricò di venderlo... dopo qualche tempo, ciò ch' ella anche fece... in tutta buona fede però, giacchè ignorava la provenienza furtiva dell'orologio.

In base a tale deposizione il signor Tis arrestava addì 10 agosto il pregiudicato Giuseppe di Giovanni Vertaus, d'anni 21, da Corgnale, falegname, individuo che subì già cinque condanne per crimine di furto e parecchie per contravvenzioni diverse. Il Vertaus fu deferito al Tribunale e ieri poi venne tratto dinanzi ai giudici per rispondere all'accusa di crimine di furto.

Il dibattimento era presieduto dal cons. cav. de Nadamlenski; fungevano da giudici i cons.i cav. Maffei e Fleischer e il segr. cav. Wolff; il P. M. era rappresentato dal sost. proc. di stato Fraus; difensore era l'avv. dott. Padovan.

Come all'atto del suo arresto e dinanzi al giudice istruttore, il Vertaus negò di essere mai stato in possesso, legittimo od illegittimo, di un orologio e men che meno coll'aquila imperiale.

— Mai visti, mi, sior - disse - de quei col'aquila.

Poi tentò due differenti alibi; ma, appunto perchè differenti, ebbero il difetto di eliminarsi a vicenda. Quindi - vedendo che non se ne usciva,

— Ben! la sa cossa? - disse - adesso ghe contarò. Mi go vinto l'orloio al zogo... in caffè... no me ricordo gnanca mi dove; me par de la parte de Barriera.

Pres. Da chi? Come?

Acc. No so, sior: no conossevo nissun de quei.

Qui si confuse e la sua confusione crebbe alle incalzanti interrogazioni del presidente. Alla fine, come se avesse preso una risoluzione decisiva, uscì a dire:

— No, sior; adesso ghe contarò la verità. Me xe vignudo visin, el giorno disdoto de agosto, un individuo, che se lo vedo lo conosso subito...

— Come si chiama? Che mestiere fa?

— Chi lo conossi, sior!... Mi no so;... me par fachin... El iera picolo, grasso, moro...

— Avanti! Eppoi?...

— E lu el me ga mostrà l'orloio col'aquila, sior; e'l me disi: - „Te vol far un bon afar?“ - Tira, para e mola, ghe go dado sie fiurini par l' orloio, sior. Mi no savevo che'l xe robado.

Furono uditi parecchi testimoni e tra gli altri la Giuseppina Magister, che confermò la sua antecedente deposizione.

Il difensore tentò d'infondere nei giudici il dubbio che l'accusato non fosse l'autore del borseggio, ma semplicemente il complice del ladro. I giudici però non divisero il dubbio del difensore, percui dichiararono il Vertaus colpevole del crimine di furto e lo condannarono a sette mesi di carcere duro, dichiarandolo altresì passibile della speciale sorveglianza di polizia, dopo espiata la pena.

Colpi di forbici. Giuseppe di Francesco Candotti, d'anni 30, ammogliato, con prole, da Trieste, servo di piazza, è citato dinanzi ai giudici, perchè accusato del crimine di grave lesione corporale, e ciò per avere - come dice l'atto di accusa - la notte dai 18 ai 19 giugno a. c., con nemica intenzione, colpito con una forbice il battirame Antonio Tavagna e inferte al medesimo così due lesioni al costato sinistro, una lesione alla spalla sinistra ed una alla mano sinistra - tutte leggere per sè stesse, però inferte, massime quelle al costato, in posizione tale e con tale istrumento cui ordinariamente va congiunto il pericolo di vita.

— Mi no denego el fato, sior - dice l'accusato. - Quel giorno mi gavevo vendudo cartele per la tombola dei veterani e dopo finì la giornada gavevo bevudo e iero imbriago. Sul tardi andavo su per via Madonina... me ricordo tuto... Vedo do de lori e un credevo che fussi mio fradel. - „Toni, Toni, ghe digo“, e fermo uno dei do. - „Chi xe?“ el me disi „Cossa volè? - Alora me son inacorto che no 'l iera quel che credevo. Ghe domando scusa do, tre volte, ma invece lori i se cava i capoti e i scuminsia a darme pugni e anca cole ciave e i me buta par tera. Alora mi, per difendermi, go tirà fora le forfe che dopravo par taiar le cartele dela tombola e, sempre per tignirli lontan, go manegià la forfe e senza voler go dà colpi... Ma anca mi iero ferido, sgrafado al colo... Xe testimoni el comissario e 'l dottor Codelli.

Antonio Tavagna - il danneggiato - depone che egli e il suo amico Giovanni Simoniato, mentre percorrevano la via della Madonnina, s'imbatterono in un individuo, ch'era l'accusato, il quale, gridando: *Ciò Toni, Toni*, lo afferrò per il braccio. Egli si voltò e gli disse: *Gavè sbalgiado!* Ma quegli non volle staccarsi, percui il teste gli diede uno spintone. L'accusato si avvicinò di nuovo e lo riafferrò e tutto ad un tratto si sentì colpire al fianco e alla spalla; egli gridò verso l'amico: *Son ferido! El me ga taià!* E il servo di piazza scappò. Il Tavagna chiede 34 fiorini d'indennizzo.

Il compagno del Tavagna, Giovanni Simoniato depone in conformità.

Il difensore propone che vengano udite le due guardie di p. s. Manzutto e Boschin, le quali dovrebbero deporre in favore dell'accusato. E la Corte, in considerazione che il Candotti è incensurato e che un'eventuale condanna lo potrebbe pregiudicare, decide essere necessaria l'audizione dei testi introdotti dall'accusato e proroga il dibattimento.

Anfiteatro Fenice. Anche iersera alla terza rappresentazione di *Carmen*, il teatro era ben popolato, specialmente nelle gradinate e nella platea. Si ebbero, come nelle sere precedenti, calorosi applausi le signore Santarelli e Biondelli. Il Russitano fu applaudito dopo la romanza e dopo il terzo e quarto atto dell' opera. Anche l'Astillero colse i soliti battimani nell'aria del *torero*.

Politeama Rossetti. La serata di ieri fu un vero *Festival* equestre il quale sodisfece pienamente il numeroso publico intervenuto ed in particolar modo gli amatori dello *sport* ippico. In un programma di ben diciotto numeri, figuravano otto esercizi di cavalli ammaestrati in libertà ed all' alta scuola, di cui ben sette per opera dell'instancabile direttore sig. Corradini. I nuovi esercizi presentati da lui e cioè *l'alta scuola senza briglia e senza sella* ed *il triplice tandem senza guide* piacquero moltissimo e furono una nuova conferma delle sue qualità di valente cavallerizzo e di ottimo e paziente ammaestratore.

A rendere più attraente il programma contribuì il *debutto* del cavallerizzo signor Bellini, con un esercizio che da molto tempo non si vedeva e cioè i salti mortali sul cavallo a dorso nudo, eseguiti con tutta disinvoltura e precisione in modo da ricordare esattamente ai vecchi frequentatori di spettacoli equestri il notissimo Filippuzzi. Al buon esito della serata contribuirono pure i *clowns* musicali fratelli Namtsao, il lepido *clown* Ghezzi, le piccole ginnaste al trapezio Anita e Leontina, le brave equilibriste sorelle Cotrelli il contorsionista Tichy, gli eccentrici fratelli Cianti, il giocoliere a cavallo Mr. George Parks, il beniamino del publico il piccolo *clown* Rözner, sballottato in tutti i sensi dal suo papà, i fratelli Grassi e la sig.na Nicolaisen coi suoi piccioni, ecc.

Oggi ha luogo una sola rappresentazione alle 4, dedicata ai fanciulli.

Teatro Armonia. La sala di questo teatro, animata iersera da numeroso uditorio, vide il legittimo successo d'una opera d'arte. E' successo d'un'arte non nostra, ma che non ci può lasciare indifferenti. *Casa paterna* - poichè, dopo l'audizione del nuovo drama di Sudermann, questa ci sembra la più esatta versione del titolo tedesco - ha vinto iersera incondizionatamente. La compagnia diretta dal sig. Fiala non è e non pretende di essere un complesso artistico eletto; conta qualche buon elemento e nulla più. Ha in compenso la diligenza indefessa, scrupolosa dei tedeschi. Questi non sono fattori sufficenti a dare un' esecuzione in tutto e per tutto artistica di un lavoro, ma possono bastare ad interpretarlo nelle sue linee principali. Ora, quando un lavoro teatrale, anche con un'esecuzione soltanto curata con buona volontà, s'impone fin da principio ed interessa, incatena, commuove fino alla catastrofe, vuol dire ch'è opera veramente geniale e rispondente alla vita ed allo spirito del tempo, di cui è figlia.

Maddalena, figlia del tenente colonnello Schwartze, cacciata di casa per il suo spirito ribelle alla morale publica convenzionale della città di provincia, è andata a Berlino, si è data allo studio del canto e due anni dopo, sotto il nome di Dall'Orto, è la più festeggiata prima donna italiana. Fra una lesione e l'altra, là nella stanzetta al quinto piano, ha conosciuto ed amato.. per sei mesi, il solito studente che poi la lascia.

Dodici anni dopo, a Milano, Maddalena è colta da uno strano, vivissimo desiderio di rivedere la sua casa paterna. Parte, vi arriva, scende all' albergo; il parroco l'ha veduta e provoca la sua rientrata nella famiglia. Il vecchio, rigido tenente colonnello, benchè lieto, conserva tuttavia una nube sulla fronte perchè vorrebbe conoscere il passato di questa sua figlia. Gliene offre occasione il dott. Keller, consigliere di governo, che si lascia sorprendere in una scena agitatis-

La signora dell'oro

(172)

— Signore, voi altrevolte mi avete salvato l'onore, oggi tocca a me ad aiutarvi a salvare forse l'onore d'un altro.

— Si tratta appunto di ciò.

— Non chiedo spiegazione, ma tengo a dichiararvi che sono felice che abbiate pensato a me.

I due uomini scambiando queste brevi frasi avevano seguitato a camminare ed erano giunti ad un punto dove aspettava la lancia del *yacht*.

Il principe vi saltò entro e porse la mano a Gervais per aiutarlo, prese poi il timone e ad un suo segno sei uomini fecero forza di remi e la fragile barca volò rapida sulle acque.

Pochi momenti dopo si fermava presso ad uno splendido *yacht* dai colori francesi.

— Quando volete partire e dove desiderate andare? - chiese il principe a Gervais, dopo averlo condotto in un salottino civettuolo ed elegante.

Il capo della sicurezza si accertò con un rapido colpo d'occhio d'essere solo col suo ospite. Allora con brevità e chiarezza gli narrò rapidamente i fatti strani che tanto lo interessavano.

Quando Gervais ebbe finito, il principe stringendogli la mano disse:

— Non posso che ripetervi che sono oggi e sempre a vostra disposizione, felice di potervi dimostrare l'intensità della mia riconoscenza e d' associarmi all'opera che volete compiere. Dunque noi andiamo incontro al *Beatus*?

— Appunto... la mia intenzione è di accostarlo, parlare al capitano e colla mia autorità di capo della sicurezza e una lettera accompagnatoria che possiedo del direttore generale della Società transatlantica, ottenere da lui che faccia quanto io domando con discrezione assoluta.

— Benissimo, però c' è un guaio mi pare... A Santander il capitano potrà mandare a passeggiare l'inviato della contessa, ma all' Havre sarà tutt' altra cosa. Avete pensato che dovrà dare spiegazioni al giudice istruttore o a chi per lui?...

— Ci ho pensato. Il capitano affermerà agli agenti del tribunale che Minerva Cassara, ammalata, ha dovuto sbarcare per via. In ogni modo ci vogliono cinque giorni per l'arrivo all'Havre e se anche allora il capitano spifferasse tutto, importerebbe poco, perchè saremo già al sicuro, non vi pare?

— Perfettamente. Se accostiamo il *Beatus* ancora questa notte o domani mattina, il mio veliero che è un camminatore di primo ordine, vi può portare a Biarritz, domani entro la giornata.

— A che ora?

— Non potrei dirlo, però in tempo da prendere il diretto della sera ed essere posdomani a Parigi.

— Dove Minerva Cassara, sotto la mia protezione non correrà più alcun pericolo.

Il principe sorrise.

— Questo, amico mio, non è più affare che mi riguarda. Intanto credo, che il meglio che ci resti a fare è di partire immediatamente.

— Mi rimetto a voi principe, fate come credete.

Un quarto d'ora dopo, il battello manovrato alla perfezione, scansava i numerosi banchi di sabbia che circondano il porto di Santander e andava a tutto vapore.

— Adesso abbiamo tutto il tempo di pensare in pace e fumare il nostro sigaro - disse il principe - ho a bordo un pilota eccezionale. Da qui ad un poco andrò in persona a consultare l'orizzonte.

Il principe de X... era possessore d'una fortuna considerevole. La donna alla quale aveva dato il proprio nome, lo aveva compromesso in un'avventura scandalosa, che aveva potuto soffocare grazie all'intervento di Gervais.

In preda però alla vergogna e alla disperazione, la sventurata s'era suicidata.

Prima di morire aveva confessato al marito la colpa e l'intervento di Gervais, che aveva salvato l'onore ai loro figliuoli.

Il principe, di carattere rigido e severo, non aveva perdonato alla donna, ma però aveva votato una riconoscenza illimitata al capo della sicurezza.

— Grazie a voi - gli aveva detto - i miei figli non dovranno arrossire della loro madre, non lo dimenticherò mai... fossi all'estremità della terra, non avete che a chiamarmi acciochè io accorra.

Erano passati molti anni d'allora e Gervais non aveva più rivisto il principe.

(*Continua*)

sima con Maddalena. Questa narra al padre la sua vita di Berlino, la relazione col Keller e l'esistenza d'un frutto di quell'amore. Il padre non pensa che a costringere il dott. Keller a legittimare la posizione con un matrimonio. Il Keller è pronto, ma a patto che Maddalena rinunci a suo figlio. Ella lo respinge — mossa dal suo sentimento di madre, si rifiuta di fare tale concessione ai pregiudizi di provincia — e si ribella anche al padre; questi afferra una pistola per uccidere sua figlia, ma un colpo apoplettico lo stende fulminato.

Accanto a questo drama apparisce qua e là, come un lembo d'azzurro, l'amorino ingenuo, provinciale fra la sorella di Maddalena ed un tenente qualunque. La mamma, la zia, il parroco e alcuni conoscenti del colonnello, gettati qua e là come singole pennellate nel quadro, servono a dare, senza descrizioni o predicozzi, un'idea chiara dell'ambiente. Le tre figure che campeggiano — *Maddalena*, il *tenente colonnello*, il *dott. Keller* — sono creazioni, a parer nostro, perfette e per l'analisi profonda e per la verità in esse scolpita.

Certo, come fu detto a buon dritto altre volte, la verità tedesca può parere in qualche parte agl'italiani convenzionalità ed inverosimiglianza. Ermanno Sudermann, dramaturgo tedesco, non può venire fino a noi; non può, senza pregiudizio del suo lavoro, giustificare di volta in volta quel piccolo gesto, quella frase, questa o quella ingenuità o limitatezza. Dinanzi al quadro ch'egli offre al *suo* publico, sta in noi di trasportarci con la mente in mezzo a quella vita. Se di questa non abbiamo il menomo concetto, converrà che c'imponiamo un certo riserbo nel giudicarne i particolari.

Dobbiamo infine rilevare che la sig.a Högen (*Maddalena*) e i signori G. Lemaitre (*padre*) e O. Rembe (*Keller*) diedero un risalto efficacissimo alle loro parti, mentre il contorno, più o meno buono, non ha punto guastato. Ed ecco la cronaca della serata: una chiamata al primo atto, tre al secondo, tre al terzo ed una in fine.

Oggi si replica *Il viaggio in Oriente*.

Teatro Filodrammatico. La indisposizione della signorina Pina Ciotti continua. Non fu cosa tanto leggera, trattandosi di una gastro-enterite manifestatasi in forma abbastanza violenta. Ad ogni modo il male va migliorando e forse domani a sera il publico potrà risalutare, perfettamente guarita, la genialissima artista. Frattanto, si sa, conviene rassegnarsi ai ripieghi. Nella nuova *sarsuela Ba-ta-clan*, una cosa abbastanza noiosa, a cui non sarebbe male praticare dei tagli, la parte che doveva essere sostenuta dalla signorina Pina, venne assunta lì per lì, con una sola prova, dalla signorina Alfonsina Ciotti, che si disimpegnò con onore. Ottimamente cantò la signora Arrigoni, che fu applaudita nel duetto e nella romanza. Il valser *La danza dei baci*, cantato con grazia dalla stessa, passò fredduccio e venne pure accolta... a zero gradi la canzone *Poss' abbuscà pur' io!!*, una scipitaggine tanto melensa che nemmeno la comicità del signor Arturo Ciotti può valere a cavarci una risata. Fu bene accolta la ripresa del ballo *Silvia* coi soliti applausi fragorosi alla Ungaro ed alla Cammarano. Questa sera l'ultima del ballo *Santarellina*. Domani il nuovo ballo *Il sogno d'oro*. Venerdì serata d'onore del bravo buffo Arturo Ciotti, con la nuova *sarsuela* in un atto *Il signor Camouflet*, lo scherzo-monologo musicato: *Artista nato!!* e alcuni duetti caratteristici.

Male improvviso. Antonio Puppi, colto iermattina da improvviso malore sulla publica strada, venne accompagnato all'infermeria Treves, ove fu soccorso.

Ferito da un proprio dipendente. Raimondo Horn, di 25 anni, magazziniere in un magazzino di via S. Lazzaro, abitante al N. 99 di via Ireneo, si presentava ieri alla Stazione centrale di soccorso per farsi medicare una ferita di punta, infertagli alla regione inguinale sinistra da un suo dipendente. Questi, un facchino, venuto al lavoro alquanto brillo, si era contenuto così che il Horn dovette imporgli di abbandonare il magazzino. Ma invece di andarsene, egli, che stava cucendo delle sacca con il lungo ago che viene sempre adoperato in tale bisogna, rispose con parole offensive e con minacce. Il magazziniere ripetè l'ingiunzione di allontanarsi e il facchino allora, levatosi, lo assalì, assestandogli con l'ago che aveva in mano un colpo al basso ventre. Per fortuna, essendo il ferro senza impugnatura, il colpo non potè essere molto energico e penetrò nella carne tre centimetri, ferendo soltanto il muscolo. La ferita sarebbe potuta essere gravissima. Il feritore prese tosto la fuga.

Il Horn, alla Guardia medica ottenne le necessarie cure e chiese il certificato di lesione corporale.

Durante il lavoro. Francesco Cecovin, d'anni 18, giornaliero, addetto alla ferrovia dello Stato, abitante a Roiano N. 228, ieri nel pomeriggio, mentre era intento al proprio lavoro e stava attaccando i vagoni prossimi alla partenza, si impigliò la mano sinistra fra i repulsori di due carrozzoni e ne riportò una ferita lacero contusa alla palma e alcune contusioni alle dita. Medicato alla meglio alla ferrovia, si recò poi, verso le 6 pom. alla Guardia medica, dove ricevette le cure ulteriori.

— Giuseppe Piler, di 18 anni, maniscalco, abitante al N. 3 di via Kandler, ieri, lavorando, riportò una ferita lacero contusa all'avambraccio destro. Ricorse alla Guardia medica.

— Rodolfo Macovich, di 17 anni, apprendista fabbro, abitante al N. 12 di via San Maurizio, ieri mattina, mentre trasportava una spranga di ferro, se la lasciò cadere sulla testa e riportò una ferita lacero contusa al parietale sinistro.

— Pure durante il lavoro si ferì all'orecchio sinistro il maniscalco Giovanni Foril, di 20 anni, abitante al N. di via Ferriera.

Vennero medicati alla Stazione centrale di soccorso.

Sdrucciolevole. In quel tratto del Corso che dallo sbocco della via Sant'Antonio va fino alla piazza della Legna il lastrico è talmente sdrucciolevole che giornalmente i cavalli della Tramway, senza essere punto dei peccatori, si abbandonano a passi falsi e giù con le ginocchia a terra. Ieri, in breve spazio di tempo, ne caddero tre. Urgerebbe quindi provvedere che quel tratto di via venga picchiettato.

Un ferito a bordo. Dall'Istria veniva telegrafato qui all'infermeria Treves che a bordo del piroscafo *Risano*, diretto a questa volta, certo Giovanni Pinca, da Grisignano, era stato colpito accidentalmente da una botte, ciò che gli aveva cagionato una frattura al piede sinistro. Mediante lettiga egli venne trasportato all'ospedale.

Cadute. Iermattina, alle nove, certo G. O. cadde sul lastrico e riportò una contusione alla mano sinistra ed una escoriazione alla faccia. Dovette perciò ricorrere all'Infermeria Treves, dove ottenne le necessarie cure.

— Rodolfo Bercovich, di 14 anni, figlio di un calzolaio, abitante al N. 5 di via del Canal Grande, ieri, cadde per via e riportò una ferita lacero contusa al labbro inferiore. Venne medicato alla Stazione centrale di soccorso.

Saltando giù da una vettura. Il cocchiere Gregorio Santi, d'anni 32, abitante in via Piccardi N. 4, ieri nel pomeriggio saltando giù dalla vettura, riportò una contusione al piede destro e dovette ricorrere alla Guardia medica, dove ricevette le debite cure.

Una cameriera d'albergo arrestata per furto. Il signor Hochwind, proprietario dell'albergo *Al Buon Pastore* venne reso edotto di questi giorni che erano venuti a mancare 50 tovaglioli e una dozzina di posate. Fatte le debite indagini, i sospetti vennero a cadere su Maria Leko, d'anni 40, da Spalato, occupata già da parecchio tempo in qualità di cameriera in quell'albergo. Il furto venne denunciato alla direzione di polizia e il cancellista Pasquali si accinse ad interrogare la Maria. L'altra mattina, infatti, posta alle strette, ella confessò di essersi appropriata di alcuni effetti, e perquisitole il baule, le furono trovati 16 fazzoletti, recanti variati monogrammi, fazzoletti che erano stati rubati evidentemente a danno di parecchi forestieri di quell'albergo. Si rilevò poi essere ella indiziata di altre marachelle e cioè di aver carpito fior. 8.60 alla cameriera Maria Taborschy, un paio di stivali ed una maglia *Jäger* al facchino V. Gerbaz; dieci fiorini alla cameriera Margherita Merpe, cinque lire italiane al portiere Policarpo Esposito — furti questi perpetrati in epoche diverse e con mezzi ingannevoli.

Colto sul fatto. Ierinotte, alle 12, un tale Antonio Z., d'anni 32, da Adelberga, senza occupazione, si introdusse, allo scopo di commettere un furto, nella soffitta della casa N. 15 di via Scussa. Venne però colto sul fatto e arrestato dalle guardie di publica sicurezza.

Arresti per furto. Venne arrestato l'altra sera, in via Chiozza, il tagliapietra Pietro P., d'anni 28, da Trieste, perchè aveva rubato a danno di alcuni colleghi parecchi ordigni del complessivo valore di 37 fiorini.

— Ieri mattina, alla riva del Mandracchio, venne arrestato il tredicenne Giovanni P., da Trieste, perchè aveva rubato ad una villica un quantitativo di uva.

— Nella propria abitazione, in via delle Sette Fontane N. 30, venne arrestato nel pomeriggio di ieri, dagli organi del commissariato di polizia in Guardiella, l'apprendista fabro Giovanni I., da Trieste, perchè accusato del furto d'un uccello del valore di 10 fior., commesso a danno dell'agente di commercio sig. Antonio O.

Minacce a mano armata in un caffè. Ierinotte, in un caffè di via del Torrente, il giornaliero Giovanni M., d'anni 38, da Adelberga, armato di un coltello, minacciava a mano armata il facchino Antonio G., d'anni 35, da Volosca. Le guardie lo disarmarono e lo condussero agli arresti.

Figlio perverso. Il facchino Giuseppe S., d'anni 21, da Trieste, pertinente al Comune di Udine, ierinotte, al secondo piano della casa N. 1 di via dei Bachi, percosse brutalmente il proprio padre e mandò in pezzi le masserizie di casa. Le guardie condussero agli arresti quel figlio violento e malvagio.

Per minacce. Ieri, alle 2 pom., in via Manzoni, venne arrestato il tagliapietra Lodovico S., d'anni 28, da Trieste, perchè inveiva con pericolose minacce contro l'ostessa Giovanna C.

Ubriaco eccedente. Ierinotte, verso un'ora, in Corso, venne arrestato il cocchiere disoccupato Romano M., d'anni 28, da Roma, perchè, ubriaco, commetteva ogni sorta di eccessi.

Cantanti a spasso. Per avere turbato la publica tranquillità con canti smodati vennero arrestati ierinotte Francesco V., d'anni 22, facchino, da Gorizia, Giuseppe V., d'anni 39, giornaliero, da Trieste, Francesco S., d'anni 21, facchino, da Gorizia, Giuseppe Z., d'anni 21, giornaliero, da Sesana, Giulio L., d'anni 22, fabro, da Trieste e Raimondo M., d'anni 28, operaio, da Gorizia.

Senza mezzi. Furono tratti ieri agli arresti, perchè privi di mezzi di sussistenza, Antonio M., d'anni 22, facchino, da Sussak, Giuseppe G., d'anni 21, giornaliero, da Comen, ed Antonio B., d'anni 19, facchino, da Venezia.

Ogni giorno una. Tutte le inquiline della casa sono alla finestra per respirare una boccata d'aria. La signora del primo piano alla cameriera:

— Ma Francesca! Ci sono delle persone di sopra e vi mettete alla finestra senza neppure coprirvi le spalle!

— Oh, non fa niente! Quei signori di sopra mi conoscono benissimo.

TEATRI.

ANFITEATRO FENICE. Riposo.

TEATRO FILODRAMATICO. - Compagnia Lelio Le Gassi. (Ore 8) «Ba-ta-clan», zarzuela in un atto — «Santarellina», ballo in 7 quadri.

POLITEAMA ROSSETTI. Circo equestre Corradini. (Ore 4) Rappresentazione per i fanciulli.

TEATRO ARMONIA. (Ore 8) Compagnia tedesca G. Fiala. — «Un viaggio in Oriente», comedia in 3 atti.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 10 Ottobre. — La Borsa di Berlino chiude: Credit 198.60, Credit dopo Borsa 198.70, Rubli —.—, Rendita Italiana 83.—, Rendita ungherese in corone 88.40. (La Chiusa precedente segnava: 199.—, 212.10, —.—, 88.50). — La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 111.72, Rendita 93.90, Meridionali 639.—. (La Chiusa precedente segnava: 112.—, 94.05, 638.—). Apertura Parigi: Italiana 84.—, sino 83.65 e —.—. La Chiusa ufficiale segna: Francese 98.30, Italiana 83.50, Spagnuolo 63.$^{1}/_{16}$. Banche 584.37. (La Chiusa precedente segnava: 98.40, 83.62, 63.15, 585.62). — Dopo Borsa: 98.30, 83.45.

Qui Rendita Italiana da 82.65 a 82.80.

Listino. Napoleoni 10.02— a 10.03 Zecchini 5.91 a 5.93, Lire sterline 12.59 a 12.62, Londra 126.35 a 126.65, Parigi —.— a —.— Francia 50.05 a 50.20, Italia 44.75 a 44.95, Banconote italiane 44.75 a 44.95, Banconote germaniche 62.10 a 62.25, Rendita austriaca in carta 97.— a 97.25, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4%, 115.85 a 116.15, Rendita austriaca in corone 96.30 a 96.50, Rendita ungherese in corone 93.60 a 93.85, Credit 335.— a 336.—, Rendita Italiana 83.— a 83.25, Lotti turchi 49.25 a 49.75, Serbi 3 % 43.— a 43.50, Serbi nuovi 5.— a 5.50, Croce Rossa italiana 13.25 a 13.75.

PARIGI 10. (Diretto-Urgente). Chiusa: Rendita francese 3 % 98.30, Rendita italiana 5 % 83.50, Rendita spagnuola esterna 63.$^{1}/_{16}$. Azioni Banca Ottomana 584.37.

FRANCOFORTE 10. - 287.62. Gli altri corsi mancano. Debole.

Caffè. AMBURGO 10. (Chiusa). Santos good av. — Per Ottobre 80.50, per Dicembre 79.50, per Marzo 76.50. Appena sost.

— AMBURGO 10. Rio ordinario loco 78-80, reale 81-83, buono 84-86.

— HAVRE 10. (Chiusa). Santos good average. Per mese corr. per 50 chilò a fr 100.—, per Febraio fr. 97.—.

— NUOVA-YORK 10. (Apertura). Rio per consegne future, 5 in rialzo, 10 in ribasso. Sostenuto.

Cotoni. LIVERPOOL 10. - Importazione 12037, Vendite 7000 compresi affari consegna, Tenders in Dechetz —— balle. — ; Mercato baisse Merce americana a consegna da qualunque porto L. M.C. Per Ottobre 4 $^{31}/_{64}$, per Ottobre-Novembre $^{30}/_{64}$, per Novembre—Dicembre 4 $^{30}/_{64}$, per Dicembre-Gennaio 4 $^{31}/_{64}$, per Gennaio-Febraio $^{32}/_{64}$, per Febraio-Marzo 4 $^{35}/_{64}$, per Marzo-Aprile 4 $^{37}/_{64}$, per Aprile-Maggio 4 $^{39}/_{64}$, per Maggio-Giugno 4 $^{42}/_{64}$, per Giugno-Luglio 4 $^{44}/_{64}$.

Farina. PARIGI 10. (Dodici Marche). - Mese corrente 43.30, per Novembre 43.90, fiacca, quattro mesi da Novembre 44.40, quattro primi mesi 45.40, (Tempo bello).

Olio. NAPOLI 10. Gallipoli contanti 83.67, per Ottobre —.—, per Dicembre 83.52, per Marzo 79.34, per Maggio 79.34. — Gioia contanti 82.62, per Ottobre —.—, per Dicembre 76.47, per Marzo 75.94, per Maggio 75.80

— PARIGI 10. Ravizzone.- Mese corrente 54.25, per Novembre 54.50, fermo, per Novembre—Dicembre 55.25, quattro primi mesi 56.50.

— LONDRA 10. Ravizzone a sc. [illegible] $^{1}/_{8}$.

Petrolio. BREMA 10. Loco 4.40 Fermo.

— ANVERSA 10. Loco 11 $^{5}/_{8}$ Fermo.

Spirito. BERLINO 10. Loco 34 —, per Ottobre 32.10, per Novembre-Dicembre 32.10.

— PARIGI 10. Mesecorrente 38.—, per Novembre 38.75, calmo, per Novembre-Dicembre 38.50, quattro primi mesi 39.25.

Zucchero. LONDRA 10 Java a scellini 17.25, Rappe greggio a scellini 13.50.

— PARIGI 10. Greggio da 88° disp. 35.50 a —.— calmo, Bianco per mese corrente 37.30, per Novembre 37.30 fermo, tre mesi da Novembre 37.60, quattro primi mesi 38.30, Raffinato 110.50 a 111.—

Stampato ed edito dallo STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE „IL PICCOLO".
Redattore respons. AUGUSTO ROCCO.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl'indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Ricercasi giovane da banco, 14-16 anni, per pistoria. Indirizzo al „Piccolo". (917)

Ricercasi mezza lavorante sarta da donna e garzona. Indirizzo „Piccolo". (929)

Ricercasi prontamente cameriera birraria fuori Agenzia Zeidler, Piazza Borsa 4. (936)

Cercansi ragazzi per primario negozio cappellaio. Indirizzo al «Piccolo» (908)

Si ricerca una bonne francese che conosca anche il tedesco. Indirizzo al «Piccolo». (893)

Distinta signora vorrebbe occuparsi in qualità di dama di compagnia, infermiera, dirigente la casa presso famiglia, signore o signora. Indirizzo al „Piccolo". (784)

Commestibili. Giovane dalmata, 19 anni, conosce italiano-croato, buone referenze, modiche pretese, desidera trovare posto. Scrivere „Lavoro" posta restante. (848)

Istitutrici bonnes, governanti, cameriere, cuoche, serve, prontamente disponibili. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. (925)

Ragazzi conoscenti italiano, tedesco, pratici ramo manifatture, con paga, ricerca prontamente Bartoli Figlio, manifatture. (943)

Ragazzo di buona famiglia con qualche cognizione manipolazione doganale, troverebbe tosto collocamento con piccola paga. — Offerte al „Piccolo" sub „Industria" (938)

Giovane di buona famiglia, con studi, perfetta conoscenza italiano e tedesco, cerca collocamento quale praticante in una casa commerciale. Offerte al „Piccolo" sotto „A. R. Praticante" (856)

Giovane perfetto corrispondente serbo-croato, che parla bene l'italiano e tedesco cerca occupazione presso ditta commerciale verso paga mite. Offerte al „Piccolo" „Z. D. 68" (914)

Signorina parla italiano, tedesco e slavo cerca posto come bonne, soltanto per il giorno. Indirizzo «Piccolo». (907)

Istruzione

Per adulti stasera ore 8 lezione danza. Sala Tersicore, Chiozza 5. (857)

Valzer, Quadriglia, Mazurca, Lancieri, Polca, apprendonsi facilmente. Chiozza 5. Per signorine sezione separata. (857)

Conversazione tedesca per signorine presso maestra provetta. Indirizzo al „Piccolo" (934)

English lady gives lessons. Experienced teacher, talkative. Sub „London" „Piccolo" (363)

Affittanze

Cercasi stanza riccamente ammobiliata, tranquilla, libero ingresso. Offerte «Piccolo» sub „Quiete" (854)

Ricercasi quartiere di due stanze, cucina, possibilmente ammobiliate e nei pressi di Piazza Giuseppina, S.S. Martiri e S. Michele. Indirizzo al «Piccolo». (877)

Ricercasi entro Ottobre quartiere con 3 camere, una con stufa, camerino, cucina, primo oppure secondo piano, posizione via Cecilia oppure Ghega, Geppa, Carradori, Dogana Vienna, Valdirivo, Carintia. Squero nuovo, per fior. 300 a fior. 350. Offerte Giuseppe Tedeschi, Caffè Borsa Vecchia. (902)

Ricercasi camera, cucina vuote, nel centro, possibilmente sotto fiorini 100 affitto. Offerte «Possibile» al «Piccolo». (905)

Signore cerca stanza ammobiliata, ingresso libero, costo, presso agiata famiglia. — Offerte condizionate sub „Prontamente" posta restante. (942)

Affittasi prontamente la bottega occupata dal barbiere via Nuova N. 30. Rivolgersi nella vicina lotteria. (944)

Affittasi stanza bene ammobiliata, ingresso libero, presso distinta famiglia senza figli. Indirizzo al „Piccolo" (901)

Affittasi stanza ammobiliata, eventualmente costo. Via Amalia 14. Rivolgersi portinaio. (872)

Affittasi stanza ammobiliata o vuota ad un signore, presso distinta famiglia. Via Farneto 33, II piano. (873)

Affittasi un quartiere via del Campanile N. 1, piano primo. (830)

Affittasi stanza grande, vuota, ingresso libero, secondo. Via Nuova 39. (924)

Affittansi due stanze bene ammobiliate con stufa, nella vicinanza della Caserma Grande Via Molin Piccolo N. 5, II piano (911)

D'affittare una stanza e cucina. — Indirizzo al „Piccolo". (912)

D'affittare stanza grande elegantemente ammobiliata, ingresso libero, primo Chiozza 14. (918)

D'affittare stanza ammobiliata, possibilmente costo. Via Nuova 33, II piano. (866)

Ringraziamento

Le famiglie **Penso**, **Müller** e **d'Adda**, riconoscenti, ringraziano tutte quelle persone che vollero prender parte al loro dolore onorando la memoria dell'amatissimo loro zio

LUCA L. PELLEGRINI.

TRIESTE, 10 Ottobre 1893.

D'affittare 2 stanze bene ammobiliate con stufa. Molin grande 20 P. I. (788)

D'affittare due belle stanze ammobigliate eventualmente costo. Via Commerciale N. 9 II p. p. 20. (816)

Ariose eleganti, stanze ammobiliate affittasi prontamente Tergesteo scala seconda piano terzo. (847)

Una signorina (sarta) cerca una grande stanza ammobiliata con ingresso libero. Lettere d'offerta con prezzo sotto „M. B." all'amministrazione del „Piccolo" (900)

Quartiere bellissimo, primo piano, tre stanze, stanzino, cucina con acqua, cantina, affittasi prontamente, via Boschetto 35. (876)

Quartiere 6 camere, camerino, cucina, tutto messo a nuovo, posizione centrica, II piano. Indirizzo al „Piccolo" (923)

2 stanze ingresso libero, I piano, via Toro N. 1, affittansi. (891)

Due magazzini piccoli in corte affittansi prontamente, via Nuova, indirizzo al „Piccolo". (928)

Bellissimo quartiere rimesso a nuovo, affittasi via Dogana 10. Indirizzo „Portinaio". (930)

Quartierino con rimessa, stalla, affittasi prontamente. Indirizzo „Piccolo". (930)

Acquisti e vendite

Acquisterebbesi uno o due paia buoi da carro. Offerte Amministrazione Usina comunale Gas, via Cassa. (859)

Cercasi cagna-balia per allattare due cuccioli. Indirizzo al „Piccolo". (895)

Ricercasi stufa usata sistema Meidinger. Offerte sub „Meidinger" al „Piccolo". (932)

Da vendere letto di ferro con susta e materazzo quasi nuovo. Indirizzo al «Piccolo». (899)

Vendesi cucchiettina con rete, via Galleria 5, piano primo. (910)

Da vendere vestiti usati da signora, da uomo e da bambini. Esclusi rivenditori. Indirizzo all'amministrazione del „Piccolo" (909)

Da vendere bicicletta buonissimo stato, modicissimo prezzo, via Farneto N. 20, I piano, porta 6. (921)

Vendonsi diversi mobili usati e cassette vuote. Corso 7, II (940)

Botti nazionali per vino bianco da 600-700 litri da vendere. Via Crociferi 7. (895)

A motivo di partenza vendonsi diversi mobili, Vicolo cieco N. 4, p. I. (919)

Cassa forte usata, in buon stato ricercasi. — Indirizzo al „Piccolo" (923)

Oggetti rinvenuti e smarriti

Smarrito cane razza Terranuova bastardo, grande, color nero, macchie bianche, chiamasi „Albor". Pregasi portarlo via Sette Fontane N. 76. (916)

Smarrito braccialetto oro percorrendo via San Michele. Mancia portandolo N. 31, detta via, III piano. (927)

Smarrito dalla via Sanità, via del Pesce alla piazza Cavana, un ago oro, con simil-brillante, pietra bleu in mezzo. Mancia portandolo al „Piccolo". (928)

Diversi

Simpatica ragazza ricercasi quale venditrice. Dirigere offerte «Negozio» posta restante. (937)

Fiorini duemila ricercansi sopra valore del doppio con contratto legale. Interesse 7-8 per cento. Scrivere per trattative sotto: A. C. M. fermo in posta. (904)

Taglia Cape guarnizioni vestiti buon prezzo S. Lazzaro 11 IV. (845)

Fanciulla bionda che gentile vai - Sfiorando il suol de la mia patria bella, - Mentre ti guardo, nei tuoi glauchi rai - Parmi veder l'oriental facella. - Che gemmata per l'etra s'incammina - Alta e superba, ma vaga e divina. Biondo. (939)

Vencesiao. Per mettermi a ridere incontrandovi, dovrei essere pazzo od imbecillito. Spero non esser diventato nè l'uno nè l'altro. (915)

666, Prego ritirate lettera (913)

Vedova Favorisca ritirare lettera di lei indirizzo, ferma in posta. Desiderio. (931)

Vedovella S. Vostro tesoro è arrivato, siate cauta, augurandovi entrambi felice successo. (941)

Resada. Tutto in ordine. Ringrazio con tutto il cuore per le prove del tuo amore. Addio tesoro mio. Sempre tuo. (903)

Fieno-Patate qualità primissima, all'ingrosso ed al dettaglio, a prezzi convenienti. Rivolgersi via Rossini, casa Davis. (932)

Orologeria Popolare principio Riborgo 4. Concorrenza spietata. Due casse argento 6.85: Strepitoso assortimento. (933)

Carmen, libretto, edizione Sonzogno unica originale soldi 45, Stabilimento Schmidl (870)

Carmen libretti dell'opera a soldi 25 presso Alessandro Levi. (920)

„Modenwelt" Corriere Triestino, giornali moda assume abbonamenti, pronta consegna. Libreria Coiopris. (935)

Pernici Lepri, Beccaccie, Banane, Cedri, Uva Spagna. Pesci rossi. Negozio Polli. (926)

Il Corso riformato con nuovi collaboratori, nuovi caricaturisti, esce stasera (945)

Macelleria Barriera vecchia N. 27, smerciasi carne prima qualità, anteriori 36, 40, 44, posteriori 56, 60. (743)

Borse per libri, prezzi mitissimi. «Al S. Nicolò» via S. Antonio. (1522)

Porta libri, assortimento. Negozio Richetti, via S. Antonio 26 (1522)

Cinghie per libri, Negozio „Al S. Nicolò" via S. Antonio (1521)

Pennali Negozio Richetti via S. Antonio 26. (1522)

Preservativi francesi dozz. fior. 1, 2, 3, 4. Wohl, Trieste, Sebastiano 4. (410)

Marsala delle primarie fattorie vendesi presso Vittorio Maramaldi via Squero Nuovo 2 ingresso via Stazione. A rivenditori accordansi facilitazioni speciali (813)

FU SMARRITO

dalla Piazza Cordaiuoli, via Torrente, Piazza Legna, Barriera vecchia,

una catena d'oro

da signora,

L'onesto trovatore riceverà generosa mancia trattandosi di cara memoria. Indirizzo al Piccolo.

„AL GIARDINETTO"

(ACQUEDOTTO)
OGGI MERCOLEDI

Concerto militare

Il Dottor VERONESE

Specialista per le malattie nervose

dà consultazioni mediche dalle ore 5 alle ore 6 pom.

(tranne il mercoledì e i giorni festivi)

Via Vienna N. 4

Burro da tavola

finissimo, di montagna

In pacchi postali del peso **netto di 9 libbre, per f. 6.** Si spedisce soltanto qualità finissima. Ogni esperimento procura un avventore stabile. Le spedizioni vengono fatte verso pagamento anticipato o verso rivalsa da

H. Schön's Sohn

SLOUPNITZ presso LEITOMISCHL (Boemia)

ULTIMO MESE.

BIGLIETTI DELLA LOTTERIA D'INNSBRUCK

a 50 soldi

Vincita principale

50.000 FIORINI

Biglietti a 50 soldi presso:
Alessandro Levi, Marco Nigris, Mandel e C.

Per chi si tinge

Tintura Triestina istantanea Flora

per tingere istantaneamente i capelli, i baffi e la barba di un bel biondo, castano e nero, senza togliere la loro flessibilità. E' di certo e pronto effetto. Costa fior. 2.

Presso la **Profumeria Flora**
Trieste via S. Sebastiano 4

Lanolina- Crema da toeletta **-Lanolina**

della fabbrica di Lanolina di Benno Jaffé e Darmstaedter Martinikenfelde presso Berlino.

Sovrana Sovrana — per rendere bella la pelle e conservarla, contro i rossori, screpolature, la ruvidezza, le ferite da taglio e da fuoco, geloni e tutte le malattie della pelle. Sovrana — contro le escoriazioni dei bambini.

LANOLIN — Ogni pacco deve portare questa marca depositata.

Trovasi in tubetti à 25 soldi, in scatole à 15 e 10 soldi nelle principali farmacie e drogherie.

Deposito Generale: GIUSEPPE VIVANTE - TRIESTE.

Mal di denti

guarito istantaneamente quasi per incanto colla **ESSENZA DIVINA**

Deposito da **B. Saraval**, farmacista dietro la Loggia Magistratuale.

Guardarsi dalle mistificazioni. Soltanto genuina quella portanti il nome B. SARAVAL.

LUXARDO

MARASCHINO di ZARA

Questo Liquore rinomato non dovrebbe mancare a nessuna mensa.

In via del Tintore N.ro 1

viene aperto uno

SPACCIO

DEL VERO MARSALA VERGINE

della

FATTORIA CURATOLO RUSSO

TRAPANI

a **soldi 76** al litro ed a **soldi 80** in bottiglie originali.

Questa rinomata qualità di Marsala vergine da **non confondersi con la Marsaletta comune** viene ordinata dai Signori medici per ammalati, convalescenti e bambini, si prega quindi di farne una prova onde poi approfittando di questa eccezionale occasione, potersene a tempo provviste. In fusti originali per uso di famiglia a **soldi 66 al litro**.

Ai signori rivenditori prezzi da convenirsi.

Il devotissimo proprietario

UNDICI

Viglietti della Lotteria Innsbruck costano soltanto 5 fiorini e si guadagna cinquantamila fiorini comperandoli presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. — Un Viglietto 50 soldi - Una Serie completa da 100 Viglietti f. 45.

USINA COMUNALE DEL GAS

TARIFFA DI VENDITA DEL COKE.

Pezzatura grossa posto franco a domicilio a f. 2.—, preso all'Usina f. 1.90 per 100 Chilogrammi.

Pezzatura piccola adatta specialmente per gli usi domestici, come fornelli comuni, cucine economiche, stufe ecc., posto franco a domicilio a f. 2.20, preso all'Usina f. 2.10 per 100 Chilogrammi.

Tritume comune posto franco a domicilio a f. 1.60, preso all'Usina f. 1.50 per 100 Chilogrammi.

Le ordinazioni si ricevono verso pronto *pagamento del relativo ammontare* all'Ufficio d'Amministrazione, via della *Cassa N. 6*, quanto presso l'Usina stessa *in via Broletto N. 302.*

Le consegne a domicilio vengono eseguite, per quanto possibile, il giorno successivo all'ordinazione; però le molte domande ed i forti quantitativi di questo combustibile da distribuire nell'istessa giornata non permettono all'Usina di assumere in tal riguardo un formale impegno; resta quindi raccomandato ai signori consumatori di non voler attendere il completo esaurimento delle loro provviste prima di rinnovare l'ordinazione, e ciò particolarmente nella stagione invernale, durante la quale l'imperversare del cattivo tempo potrebbe difficoltare ed anche impedire del tutto il movimento dei carri.

Si prevengono inoltre i signori consumatori che ad ovviare ogni possibile inconveniente, non verrà consegnato il coke da parte dei distributori che verso consegna delle scontrine rilasciate dall'Ufficio di vendita, per cui sono pregati volerle conservare a domicilio.

In città vengono consegnati anche quantitativi di *50 Chilogrammi*, nel suburbio e ville del territorio in partite non inferiori ai *500 Chilogrammi*, semprechè si tratti di vie transitabili ai carri dell'Usina. Per trasporti difficoltosi a prezzi da convenirsi.

A facilitare l'uso del Coke a scopi domestici, l'infrascritta si assume di applicare i relativi fornelli ai focolai esistenti come pure di ridurre all'uopo quelli delle stufe e focolai economici (Sparherde) e ciò tutto gratuitamente.

Viene inoltre accordato a tutto il 15 Novembre p. v. un prezzo di favore per partite non inferiori ai 500 Chilogrammi, cioè f. 1.80 il quintale franco a domicilio e f. 1.70 il quintale preso all'Usina.

TRIESTE nell'Ottobre 1893.

L'AMMINISTRAZIONE DELL'USINA COMUNALE DEL GAS

Stabilimento Pianoforti

LUIGI MAGRINI

N. 12 — Corso — N. 12

Ricco assortimento PIANI a coda e PIANINI delle migliori fabbriche nazionali ed estere.

VENDITA — SCAMBIO — NOLEGGIO — PREZZI MITISSIMI

CHINA SERRAVALLO

FERRUGINOSA

Corrobora lo stomaco. Fortifica i nervi. Rigenera il sangue

Indispensabile ai deboli ed ai convalescenti

Farmacia Serravallo - Trieste.

Sapone di Doering con la Civetta

Acquistasi a soldi 30 il pezzo

Ogni sapone da toeletta che non è del tutto neutrale, puro e morbido, è una volta o l'altra sempre dannoso alla pelle; si attacca, la rende molle, ruvida, screpolata ed appassita prima del tempo. Perciò tutte le signore Francesi ed Inglesi adoperano per la loro toeletta soltanto sapone riconosciuto neutrale e puro.

Alle signore e signorine italiane sia dunque raccomandato caldamente nell'interesse **del mantenimento della freschezza, della bellezza e purezza della pelle** di imitarle e si rammentino che il

Sapone di Doering con la Civetta

serve a questo scopo meglio di qualunque altro sapone del mondo e questo non soltanto per le sue qualità vantaggiose ma anche in considerazione del suo prezzo che in conseguenza della piccola dose che si adopera per lavarsi, diviene molto basso; perciò il **Sapone di Doering non dovrebbe mancare in alcuna toelette!**

Acquistasi a Trieste presso G. M. Andreuzzi; G. B. Angeli, Corso, Piazza delle Legna; Cillia; R. Faivre «A la Tour Eiffel»; F. Fischer, Ponte Rosso; Ed. Horak, Via S. Sebastiano; Richetti; Ign. Wohl, Via S. Sebastiano; Giulio Zorn, Acquedotto 17; G. Zulin — Deposito all'ingrosso Fratelli Frennez, Ad. Schlesinger. Rappresentante generale A. MOTSCH & C., Vienna, I Lugeck N. 3.